

Valchiavenna

Iscrizioni boom al nido Ma a Chiavenna posti ridotti

Samolaco. Il taglio da 28 a 21 fa esplodere le richieste a Somaglia
Il sindaco: «Sono in maggioranza bebè che arrivano da altri Comuni»

ELISABETTA DEL CURTO

Sia effetto della ripresa post pandemica, sia conseguenza, anche, della riduzione dei posti disponibili al nido comunale di Chiavenna, passati quest'anno da 28 a 21, è comunque un fatto che l'asilo nido di Somaglia di Samolaco sta registrando un boom di iscrizioni.

«Da agosto in avanti, è stato un continuo di richieste - assicura **Monica Guarinoni**, referente dei servizi sociali e scolastici del Comune di Samolaco -, e ne sono arrivate, di nuove, anche in questi primi giorni di novembre. Tant'è che abbiamo quasi raggiunto la capienza massima, dato che manca pochissimo a toccare quota 36 iscritti, oltre i quali, non possiamo andare».

■ Tanti gli utenti anche dalla Svizzera dove le rette toccano i 1.500 franchi

L'organizzazione del servizio, strutturato sul tempo pieno, dalle 7.30 alle 16.30, quello più gettonato, ma anche sul tempo prolungato, fino alle 18, o, ancora, su part time pensati ad hoc, per soddisfare più esigenze, da una parte, attira l'utenza, dall'altra obbliga ad una gestione molto attenta, sulla quale, ulteriormente, pesa il rispetto della stringente normativa anti Covid.

La cooperativa esterna

«Noi, da anni, ci affidiamo ad una cooperativa esterna, la Kairos, di Labico, in provincia di Roma - precisa **Michele Rossi**, sindaco -, ma, tengo a precisare che buona parte delle educatrici e del personale che le coadiuva, sono residenti a Samolaco. E fanno un gran lavoro, perché i feedback dei genitori sono entusiasti e, io stesso, non manco di far visita alla struttura e di partecipare alle riunioni che vi si tengono, verificando, ogni volta, l'accuratezza della gestione».

Un servizio usufruito, ovviamente, da genitori e da bimbi da

3 mesi a 3 anni, provenienti non solo e non tanto da Samolaco, quanto dai paesi limitrofi, a partire da Novate Mezzola, ma anche Mese, Prata Camporotondo e Chiavenna.

Le rette

«Per noi è un fiore all'occhiello, il nido, lo abbiamo, in paese, dal 2008, e ne siamo molto orgogliosi - dice il primo cittadino -, anche se, più di un servizio mandamentale che locale, si tratta, perché la maggior parte dei bimbi vengono da fuori. E i costi, ovviamente, non possono essere ripagati dalle sole rette (480 euro al mese per il tempo prolungato, 450 per il tempo pieno, 360 per il part time, 380 per il part time su tre giorni col prolungato, ndr), per cui per il Comune è un impegno notevole. Però, noi, sul diritto allo studio non molliamo. L'offerta è a 360°, e va dal nido, alle tre scuole dell'infanzia, alle elementari con servizio mensa annesso, alle medie e, per tutti, il trasporto, è gratuito. Un costo notevole, per il Comune, visto, però, come investimento sulle giovani

generazioni, anche al di là dei confini comunali».

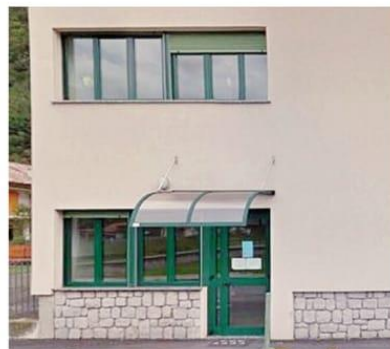
Al pari di Samolaco, come noto, anche Chiavenna e Piuro offrono il servizio nido, il primo comunale, il secondo, privato. A Chiavenna, da quest'anno, con posti ridotti a 21, con orario 7.30-16.30 ed ingressi scaglionati causa normativa Covid, con rette di 543 massimo per il tempo pieno e di 380 per il parziale, mentre, a Piuro, i posti disponibili sono 28, ma c'è una lista d'attesa di 20.

«Ospitiamo bimbi che arrivano da tutta la Valchiavenna e anche dalla vicina Svizzera - assicura **Letizia Fascendini**, responsabile del servizio -. Per questi ultimi, ovvio, investire dai 470 euro per il tempo pieno ai 390 per il parziale, a fronte dei 1.500 franchi richiesti in Svizzera, è molto meno impegnativo. Però, abbiamo anche bimbi che arrivano dai Comuni limitrofi, da San Cassiano, ad esempio, e da Campodolcino. La lista d'attesa, però, non è una novità di quest'anno, l'abbiamo sempre avuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parco giochi del nido di Somaglia



L'ingresso della struttura